

Il progetto “Tabula Rasa”. Disassuefazione in ambito termale nei pazienti cefalalgici in politerapia cronica

Ennio Pucci¹, Silvano Cristina², Natascia Ghiotto², Plinio Richelmi³

¹Headache Science Center - University Consortium for the Study of Adaptive Disorders and Headache (UCADH), Department of Brain and Behavioral Sciences, University of Pavia, IRCCS “C. Mondino” Pavia; ²Headache Science Center - University Consortium for the Study of Adaptive Disorders and Headache (UCADH), IRCCS “C. Mondino” Pavia; ³Department of Internal Medicine and Medical Therapy, University of Pavia

Riassunto. Il Termalismo è per il Paese una risorsa fondamentale, a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale. L’idea di utilizzare sedi termali nella disassuefazione di pazienti affetti da forme croniche di cefalea, che necessitano di “ripulire” complesse interazioni farmacologiche mediante trattamenti integrati, porta alla nascita del Progetto “Tabula rasa”. Questi pazienti necessitano di complesse strategie terapeutiche mirate alla normalizzazione enzimatica. Il Progetto prevede un “washout” enzimatico, utilizzando Integratori Alimentare Bioenzimatici e riduzione dei farmaci precedentemente assunti, sotto sorveglianza diretta, durante un periodo di due settimane in ambiente termale. Al termine della permanenza “termale” i pazienti proseguiranno a domicilio il trattamento con agenti biodinamici e verranno indirizzati a controlli periodici. L’osservazione quotidiana da parte di Specialisti nel periodo di permanenza in strutture termali consentirà di istituire strategie terapeutiche per il singolo caso.

Parole chiave: abuso di farmaci, cefalea cronica, cure termali, integratori alimentari biodinamici, progetto Tabula Rasa

DISAPPEARANCE IN THE SPA AREA IN CEPHALALGIC PATIENTS IN CHRONIC POLYTHERAPY

Abstract. For our Country Thermalism is an essential resource, available to National Health System. The idea to use thermal facilities in detoxification of chronic headache patients, who need to clean out complex pharmacological interaction, by combined treatments leads to the Project “Tabula rasa” launch. These patients need complex therapeutic strategies directed to enzymatic normalization. The Project consider an enzymatic washout, by enzymatic nutritional supplements and drugs withdrawal, under direct medical monitoring, during a period of two weeks in thermal setting. At the end of the thermal stay the patients will continue at home the treatment with biodynamic agents and will be addressed to follow-up. The daily monitoring by Headache Specialists during the stay in thermal settings will allow to establish tailored therapeutic strategies.

Key words: biodynamic nutritional supplements, chronic headache, medication overuse, Tabula Rasa project, thermal setting

EL CESE EN EL SPA EN PACIENTES CON DOLOR DE CABEZA EN LA POLITERAPIA CRÓNICA

Resumen. La Curas para el país es un recurso fundamental, a disposición del Servicio Nacional de Salud. La idea de utilizar asientos térmicos en el cese de los pacientes con formas crónicas de dolor de cabeza, que necesitan para “limpiar” las interacciones farmacológicas complejas a través de tratamientos integrados llevaron a la creación del proyecto “Tabula Rasa”. Estos pacientes requieren estrategia terapéutica complejo dirigido a la enzima de normalización. El proyecto proporciona para una enzima “lavado”, utilizando Bioenzimatici

complementos alimenticios y reducción de los fármacos previamente tomadas, bajo la supervisión directa, durante un período de dos semanas en el ambiente de spa. Al final de la “SPA” pacientes siguen el tratamiento en su casa usando agentes biodinámicas y serán dirigidos a controles periódicos. La observación diaria por especialistas en el periodo de estancia en las instalaciones del spa permitirá establecer estrategias terapéuticas para el caso individual.

Palabra clave: abuso de drogas, dolor de cabeza crónico, proyecto Tabula Rasa, suplementos alimenticios proyecto biodinámica, tratamientos de spa

Che il Termalismo sia per il Paese una risorsa fondamentale, a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale, trova consensi trasversali in politica: ormai da molti mesi, l’Intergruppo parlamentare “Amici del termalismo”, organo che comprende più di cento fra deputati e senatori di diversi schieramenti, ha avviato un percorso di confronto con operatori del settore e attori istituzionali, finalizzato all’obiettivo primario di rilanciare l’intero comparto e il suo indotto. A tale proposito, è stata ufficialmente presentata sia alla Camera che al Senato una proposta di legge specifica sul termalismo, provvedimento, che contiene importanti misure di valorizzazione tra cui l’istituzione di una “Giornata Nazionale delle Terme d’Italia”. In questo contesto trova spazio l’idea di utilizzare sedi e tempi termali nella disassuefazione di pazienti affetti da forme croniche di cefalea in politerapia, mirata a “ripulire” complesse interazioni farmacologiche per consentire adeguate strategie di trattamento integrato, farmacologico, strumentale e massoterapico: nasce il Progetto “Tabula rasa”.

Terme: Fanucci, proposta di legge per il rilancio del settore

Il 1 febbraio 2017, presso la Sala Stampa di Montecitorio si è tenuta la conferenza di presentazione di un progetto incentrato sullo stanziamento di 20 milioni di euro annui per il triennio 2017-2019, finalizzato alla riqualificazione degli stabilimenti termali, alla istituzione della Giornata Nazionale Terme d’Italia e alla stabilizzazione della corresponsione, da parte di INPS e INAIL, delle prestazioni economiche accessorie ai propri assistiti aventi diritto a cure termali. Sono i punti-cardine previsti dalla proposta di legge per il rilancio del settore termale presentata

dall’Intergruppo parlamentare “Amici del termalismo”, depositata sia alla Camera che al Senato. L’On. Edoardo Fanucci, coordinatore dell’Intergruppo e primo firmatario della proposta di legge, ha sottolineato che “siamo di fronte ad un passo decisivo nel progetto di rilancio del settore termale reso possibile solo grazie ad un lavoro costante che ha coinvolto, nei mesi scorsi, attori istituzionali, operatori del settore e realtà territoriali, come testimoniano i tanti sindaci e società termali presenti oggi. In Italia il termalismo è una risorsa preziosa a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale”-ha continuato Fanucci – e le cure termali costituiscono uno strumento indispensabile per contrastare una pluralità di patologie cronico-corrosive ampiamente diffuse nella popolazione, oltre a garantire la rigenerazione di un complessivo stato di benessere psicofisico per l’individuo. Inoltre il patrimonio termale nazionale può essere un’occasione di sviluppo e di rilancio del nostro PIL economico, in Italia e in Europa. Pensiamo, infatti, che dalle privatizzazioni delle società termali in mano ai Comuni e alle Regioni possa esserci una grande occasione di rilancio dell’economia nazionale. Per facilitare tale processo, la mia proposta di legge istituisce un fondo di 15 milioni annui per il triennio 2017-2018 al fine di favorire l’attuazione di politiche virtuose di privatizzazione, finalizzate al definitivo rilancio degli stabilimenti termali ancora gestiti dagli enti territoriali.”.

Pazienti cefalalgici in politerapia cronica: importanza delle strategie di washout

Farmaci analgesici assunti irrazionalmente e spesso con modalità “fai da te”, associati all’impiego di psicotropi, inevitabilmente creano una situazione di terreno

in cui diventano difficili sia l'approccio diagnostico che la corretta impostazione di strategie farmacologiche, strumentali e fisiche. Essendo il metabolismo, in senso generale, coordinato da complesse catalisi enzimatiche (i circa 5.000 enzimi che rappresentano il patrimonio della specie umana sono facilmente alterabili da interventi esterni: stress ossidativo, tossine, metalli pesanti) il nostro progetto prevede una fase iniziale di washout mirata alla normalizzazione enzimatica di almeno 10 giorni, in cui i pazienti siano sotto la stretta osservazione di Specialisti. Per evidenti motivi logistici ed economici l'ambito ambulatoriale o il day-hospital sono di difficile utilizzazione, per tale motivo si è ritenuto di utilizzare strutture attrezzate in ambienti vocati ad una ospitalità organizzata in senso sanitario e, da questo punto di vista, alberghi selezionati in ambito termale potrebbero rappresentare la sede ideale di un progetto che abbiamo battezzato "Tabula rasa", finalizzato al washout su base enzimatica. Fra i preparati a disposizione sono stati identificati i cosiddetti "Integratori Alimentari Biodinamici" (IAB: capostipite: Citozym), che di fatto rappresentano una terza via fra farmaci ed integratori convenzionali, in quanto esercitano la propria azione attivando e riportando alla normalità funzionale enzimi legati soprattutto al metabolismo mitocondriale. Frutto di avanzatissime ricerche biotecnologiche "a conversione enzimatica sequenziale", questi preparati vengono definiti "biodinamici" grazie alla loro capacità di favorire i metabolismi bioenergetici intracellulari, fondamentali per tutti gli altri metabolismi della cellula. Un'esperienza di oltre trent'anni di lavoro nel campo delle biotecnologie delle conversioni enzimatiche costituisce il know-how alla base di studi che hanno portato a identificare sia gli enzimi sia le sequenze enzimatiche che, emulando le sequenze biologiche intracellulari, hanno consentito di elaborare specifici substrati nutrizionali riconoscibili da parte degli enzimi, che possono così utilizzarli per liberarsi di eventuali antagonisti presenti nei siti attivi (metalli pesanti) ed essere nuovamente disponibili per le attività enzimatiche connesse al metabolismo glucidico e alle vie metaboliche correlate con il Ciclo di Krebs. Sono in corso importanti ricerche universitarie sull'impiego di questi preparati nel trattamento di patologie croniche e degenerative, infettivologiche ed oncologiche. Il nostro Gruppo sta utilizzando da

tempo la Terapia Complementare Cito-Enzimatica nelle strategie di "washout" di pazienti che giungono alla nostra osservazione con una politerapia in atto che impedisce di fatto l'impostazione di adeguate strategie nel trattamento di cefalee di lunga data e proprio alla luce di queste esperienze è nata l'idea di una sorveglianza diretta dei pazienti in fase di wash-out durante un periodo di due settimane, in ambiente termale.

Il progetto "Tabula rasa"

Dopo la visita iniziale ai pazienti verrà raccomandato un periodo di 3 giorni con l'assunzione mattutina e serale di 10 ml di Citozym, per complessivi 20 ml giornalieri, che dal quarto al quattordicesimo giorno verranno portati al dosaggio complessivo di 0,5 ml/kg di peso corporeo da assumere a piccoli sorsi in di 500 ml d'acqua durante l'arco della giornata. Sulla base di nostre esperienze-pilota già in questa fase sarà possibile la graduale riduzione dei farmaci precedentemente assunti, in base ad una valutazione (mediante Carta-Diaria ad hoc) del Profilo Psicologico-Comportamentale, con valutazione generale da parte dello Specialista e, laddove necessario, con sedute massoterapiche effettuate da Professionisti operanti in aderenza con il "Decalogo" Al-Ce/A.Na.M. (Alleanza Cefalalgici/Associazione Nazionale Massoterapisti), già illustrato precedentemente su questa Rivista e che qui sotto riportiamo.

1. Educare il paziente al miglioramento della propria "igiene di vita"
2. Educare il paziente al miglioramento della qualità del sonno
3. Educare il paziente ad aumentare la propria attività fisica
4. Programmare adeguato wash-out da precedenti politerapie
5. Definire caso per caso la terapia sintomatica più adatta
6. Definire caso per caso le terapie profilattiche "di fondo"
7. Valutare l'opportunità di terapie psicologiche personalizzate
8. Testare l'efficacia di terapie strumentali
9. Affiancare cicli di terapia manuale mirata
10. Raccomandabile, sempre, adeguata idratazione.

Al termine della permanenza "termale" i pazienti verranno invitati a proseguire per due mesi un protocollo basato sull'utilizzo di 0,5 ml/kg/die di Citozym, a cui verranno aggiunte la somministrazione di un altro agente biodinamico (Propulzym) al dosaggio di 10

ml/die, miscelato alla soluzione acquosa di Citozym, e 10 ml al mattino di un terzo agente biodinamico (Ergozym Plus) mirato al riequilibrio energetico e ad una necessaria integrazione vitaminica. Dopo i primi mesi di trattamento domiciliare sono previsti controlli periodici programmati, monitoring a cura del medico/dell'ambulatorio/ Centro di riferimento; orientate alla progressiva eliminazione di farmaci pregressi e alla eventuale introduzione di nuovi.

Nota Conclusiva

Il problema del wash out da terapie pregresse rappresenta un potenziale ostacolo all'istituzione di razionali strategie terapeutiche nei pazienti affetti da cefalea cronica: con l'ausilio di nuovi preparati biodinamici, in grado di modificare favorevolmente il "terreno enzimatico", inevitabilmente compromesso in tali situazioni, e con l'osservazione quotidiana da parte di Specialisti,

operanti in adeguate strutture attrezzate del circuito termale, si ritiene possibile uscire dall'empirismo operativo e istituire strategie terapeutiche razionali, mirate al trattamento dei singoli casi.

Bibliografia essenziale

1. Decalogo: Confinia Cephalalgica (1/2016, 35-37)
2. Radaelli M. Il progetto Veronesi sul Termalismo. Pianeta Salute Nov.2016:35.
3. Pucci E. Il possibile ruolo delle terapie complementari nel trattamento delle cefalee: dalle modalità "classiche" ai preparati enzimatici biodinamici. Confinia Cephalalgica 2016; Vol.26, 2:73-76.
4. Pucci E, Antonaci F, Costa A, De Cillis I, Sandrini G, Nappi G. Medicina complementare e cefalee primarie. Confinia Cephalalgica 2010; XIX(1).
5. Ghiotto N, Sances G, Galli F, Tassorelli C, Guaschino E, Sandrini G, Nappi G. Medication overuse headache and applicability of the ICHD-II diagnostic criteria: 1-year follow-up study (CARE I protocol). Cephalalgia, 2008; 29:233-243.